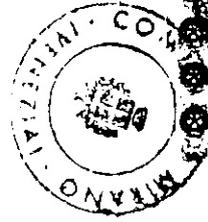




COMUNE di MIRANO
Provincia di Venezia



AUTORIZZAZIONE BB.AA. N. 119/13

OGGETTO: **platea in c.a. e recinzione in rete metallica per attivita' di compostaggio**
Ditta:
Zanetti Narciso Via Don Orione 10 30035 MIRANO (VE) - C.F./p.IVA ZNTNCS55E05F241K

IL DIRIGENTE AREA 2

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 come modificata dalla L.R. 10/2011;

VISTA la domanda della Ditta:

Zanetti Narciso residente/con sede in comune di MIRANO (VE), Via Don Orione 10
presentata in data 03/07/2013, prot. n. 0029606;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta in data 16/09/2013 Prot. 40909, in data 24/12/2013 prot. 57475 e in data 07/04/2014 prot. 17298/2014;

VISTO che la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, è attribuita a questo Ente ai sensi dell'art. 45 ter della L.R. 11/2004, della DGR n. 835 del 15.03.2010 e successivo decreto del Dirigente Regionale n. 134 del 20/12/2010 di individuazione degli Enti idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6 del DLgs 42/2004 e s.m.i.;

VERIFICATO che ad oggi il Comune di Mirano non ha optato per l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'art. 45 nonies della L.R. 11/2004 (come modificata con L.R. 10/2011);

VISTA la richiesta di parere inviata alla Soprintendenza in data 21/01/2014 Prot. 3884/2014, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso del 21/03/2014, pervenuto in data 24/03/2014 Prot. 14533/2014;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. l'esecuzione del progetto presentato dalla ditta indicata in oggetto, assunto al protocollo comunale n° 0029606 del 03/07/2013 e successive integrazioni - pratica n. 119/13 composto da n. 8 allegati, che debitamente visti dal sottoscritto vengono allegati alla presente autorizzazione per farne parte integrante e sostanziale.

A CONDIZIONE CHE



1. a completamento delle opere di mitigazione costituite da siepe di nocciolo, lungo il perimetro della recinzione, vengano messe a dimora altre essenze di altezza superiore (carpino), opportunamente distanziate, in grado di creare una barriera verde compatta a mascheramento dell'attività di compostaggio;
2. la recinzione venga realizzata senza zoccolo di basamento conformemente alla tipologia di recinzione ammessa in zona agricola: i pali di sostegno della rete vengano pertanto collocati all'esterno e a ridosso della platea;
3. venga ottemperato alle indicazioni riportate nel parere del 21/03/2014 prot. 14533/2014 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il tramite della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, allegato alla presente per farvi parte integrante e sostanziale.

La presente autorizzazione, viene trasmessa al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali per il tramite della competente Soprintendenza e alla Regione Veneto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146 comma 11 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i..

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. (art. 146 del DLg 42/2004 come modificato dall'art. 3-quater, comma 1, legge n. 112 del 2013)

Avverso il presente atto l'interessato può presentare, nei modi previsti dalla Legge, alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, entro 60 giorni dalla notifica o piena conoscenza della presente;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla notifica o piena conoscenza della presente.

Mirano, li 15 APR. 2014



Il Dirigente Area 2
Arch. Lionello Bonolato

Io sottoscritto, Sig....., in qualità di Titolare/Delegato/Tecnico incaricato, identificato mediante dichiaro di ritirare il presente provvedimento in data odierna.

Mirano, li

IL RICEVENTE



Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Venezia, 21 MAR 2014

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Al Comune di Mirano

Servizio Pianificazione Territoriale e Beni
Ambientali
protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it

Prot. n. 6679 Ch. 34.10.02/4 Allegati n. Risposta al foglio del 21-01-2014 N. 3765
Rif. nostro prot. n. 0002375 del 30-01-2013

**OGGETTO: Mirano - (VE). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex Art. 146, c. 5 e 8
del D.Lvo 42/2004 come modificato dalla L. 106 del 12/07/2011. Parere.**

Ditta: Narciso Zanetti.

Lavori: realizzazione di una platea in cemento armato in via don Orione n. 10 (fg.
26, mapp. 296, 741), con realizzazione di recinzione e piantumazione essenze
arboree.

Vincoli: art. 142, co. 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004.

Visto l'art. 146, commi 5, 8, 9 del D.Lgs. 42/2004;

Visto l'art. 18 del D.P.R. n. 233/2007 come modificato dal D.P.R. n. 91/2009;

Vista la Circolare n. 51/2011 del MiBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;

Visti gli atti di indirizzo e coordinamento relativi alla sub-delega ai Comuni delle funzioni concernenti la
materia in oggetto, di cui alla D.G.R. n. 986/1996 integrati dal "quaderno n. 1", la verifica di compatibilità
paesaggistica, prontuario tecnico per il paesaggio, ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs n. 42/2004 e art. 45
septies, L.R. n. 10/2011;

Visto il D.P.R. 160/2010;

Visto il progetto di cui trattasi pervenuto in data 30-01-2014 corredato dalla relazione tecnica-illustrativa
prevista;

Fatto salvo, se del caso, il parere di competenza del Mibact, da formalizzarsi nell'ambito di idoneo
procedimento, per quanto eventualmente rientrante nelle disposizioni del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Fatta salva la piena regolarità paesaggistica dello stato dei luoghi in considerazione delle opere abusive
pregresse, sinteticamente richiamate nella documentazione a riscontro, che hanno interessato l'azienda;

Preso atto che l'area interessata è soggetta a tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. m) del Decreto
Legislativo citato;

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Nel prendere visione della documentazione progettuale pervenuta e della relazione tecnica-illustrativa con
proposta di accoglimento della richiesta con prescrizioni, inclusa nell'istanza a riscontro, redatta da codesto
Comune ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs n. 42/2004, questo Ufficio, visto l'art. 146, cc. 5 e 8 del
D.Lgs 42/2004 e s.m.i., esperita l'istruttoria endoprocedimentale per quanto di competenza della Soprintendenza
scrivente, concorda con codesto Comune e con le condizioni proposte nella nota a riscontro, poiché l'intervento
efficacemente mitigato in esito alle due condizioni comunali integralmente richiamate con la presente, è ritenuto
compatibile con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito.

Inoltre, richiamato il provvedimento del Direttore Regionale n. 4038/2010 che dispone l'espressione del parere in
oggetto d'intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici; e sentita al riguardo la medesima con particolare
riferimento alla valutazione della *relazione paesaggistica* in considerazione del valore archeologico tutelato, si segnala
che la Soprintendenza per i Beni Archeologici ha evidenziato che "...considerata la natura delle opere realizzande in
rapporto alla loro localizzazione, l'area di progetto è da considerarsi ad elevato rischio archeologico in quanto
contraddistinto da un diffuso popolamento di età romana, le cui testimonianze sono poste per lo più a limitata
profondità e quindi intercettabili anche da scavi di scarsa entità. Al fine di limitare i rischi derivanti da rinvenimenti
fortuiti, con conseguente possibilità di danneggiamento dei reperti rinvenuti, nonché al fine di evitare l'eventuale
sospensione degli interventi progettuali, a norma dell'art. 28 comma 2, decreto citato, si segnala l'opportunità che le

BN/vp

- Incaricato dell'istruttoria endoprocedimentale ai sensi della Legge 241/90: arch. Elisabetta Rosa Norbiato

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

opere di scavo previste in progetto siano condotte con assistenza archeologica specializzata, con oneri non a carico di questa Soprintendenza [archeologica].

Eventuali ritrovamenti di beni archeologici, appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D. Lgs 42/2004, dovranno essere, in ogni caso, tempestivamente denunciati ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto e potranno condizionare la realizzabilità del progetto approvato".

In considerazione di quanto sopra esposto, sarà cura della Ditta in oggetto inviare le relative comunicazioni alla Soprintendenza per i Beni Archeologici (mbac-sba-ven@mailcert.beniculturali.it ; sba-ven@beniculturali.it)

IL SOPRINTENDENTE

AD INTERIM

arch. Antonella Ranaldi

